NOTIZIARIOSOSMISSIONARIO

Notizie, approfondimenti opinioni...

N. 52 – NOVEMBRE 2022

IL VUOTO E LA NAUSEA

Ho letto in "In Musica e Altri Mondi" un articolo di Filippo Marin che dice che a Minneapolis, negli Stati Uniti, è stata costruita una camera "anecoica" (cioè che assorbe le onde sonore senza rifletterle). Attualmente viene considerata come uno dei posti più silenziosi del mondo, fatta in maniera tale da annullare del tutto sia i suoni provenienti dall'esterno che i suoni riflessi provenienti dall'interno. La camera è composta da un involucro esterno nel cui interno sono presenti le effettive pareti della camera, composte da una fibra di vetro spessa un metro e ricoperte da una tappezzeria tridimensionale in schiuma sintetica, la cui peculiarità è quella di spezzare e assorbire il 99% delle onde sonore. Si dice che sia così silenziosa che può portare allo squilibrio mentale chiunque si trovi al suo interno entro un'ora, perché in queste condizioni di silenzio assoluto capita di perdere l'equilibrio fisico e psicologico, ed è possibile sperimentare una vera e propria privazione sensoriale che può provocare claustrofobia, nausea, attacchi di panico e allucinazioni uditive. E per assurdo l'unica fonte di suoni diventa il solo nostro corpo: il sangue che scorre nelle vene, il cuore che batte, l'aria che entra ed esce dal nostro apparato respiratorio.

Anche noi proviamo la stessa sensazione quando diventiamo "aneconici" nel nostro rapporto con gli altri che ci circondano e con l'Altro che è Dio. Le loro onde sonore non ci sfiorano, né accarezzandoci dolcemente, né urtandoci aspramente; semplicemente le ignoriamo e facciamo in modo che non impattano con la nostra vita quotidiana. Basta costruirsi interiormente la camera ben chiusa dell'indifferenza. Non vogliamo che l'altro occupi il nostro spazio vitale con i suoi problemi e anche Dio se ne può stare tranquillo e beato nel suo bel cielo senza venirci a disturbare.

Senza dubbio queste interiori camere aneconiche sono già state sperimentate da ognuno di noi in diversi momenti e tutti abbiamo vissuto situazioni di silenzio assoluto del cuore con tempi più o meno lunghi. E la nausea interiore che ne consegue (ammettiamolo con onestà) dove la mettiamo?

Don Vincenzo Catani

IN MEMORIA DI…

Mentre i nostri cimiteri in questi giorni di Commemorazione hanno ridondato di fiori, lumini, passanti e preghiere, quello di Lampedusa ha qualcosa in più: la cura delle tombe dei migranti da parte dei volontari del Forum Solidale Lampedusa che le hanno rese colorate con delle piastrelle decorate con fili spinati e poi piume, onde e nuvole… unici testimoni dei morti anonimi in mare. Se però il mondo tace di fronte a queste scomparse, non di certo i familiari sofferenti delle vittime in mare che li hanno visti partire e non tornare. Essi richiedono la ricerca dei corpi, la loro identificazione, la raccolta di testimonianze sulle violazioni di diritti durante i viaggi della speranza. Ma le risposte delle istituzioni sono evasive e perse nei tempi lunghi…Per reazione, se da un lato aumenta la folla dei viaggiatori e si ampliano le difese degli stati, di contro sorgono nuove soluzioni da parte di associazioni che da anni si occupano del problema nel Mediterraneo.

È nato così **MEM. MED.** acronimo di **MEMORIA MEDITERRANEA**, un progetto di tutela per facilitare l'avvio delle procedure legali e burocratiche necessarie per ritrovare i propri cari ricercandoli nei centri di identificazione, in quelli di detenzione, nelle camere mortuarie o nei cimiteri che accolgono le vittime recuperate dai salvataggi. Vi hanno aderito: Borderline Sicilia, Carovane Migranti, Cledu, LasciateCIEntrare, Rete Antirazzista Catanese, Watch the Med AlarmPhone.

I corpi infatti sono spesso non identificati, non ricercati, DIMENTICATI con il metodo, in questo caso conscio, della "rimozione psicologica".

Racconta C.B. una volontaria a bordo delle navi umanitarie*"…fissavo quei volti terrorizzati e pensavo:è la prima volta che li vedo e anche l'ultima. Li guardavo uno per uno:devo guardarli bene in faccia perché fra poco saranno morti tutti, e nessuno saprà che faccia avevano. Io devo riuscirci. Quella ragazza con il velo. Quel ragazzino con i ricci.* ***Memorizzali, forza. Mi sentivo la loro tomba****"*.

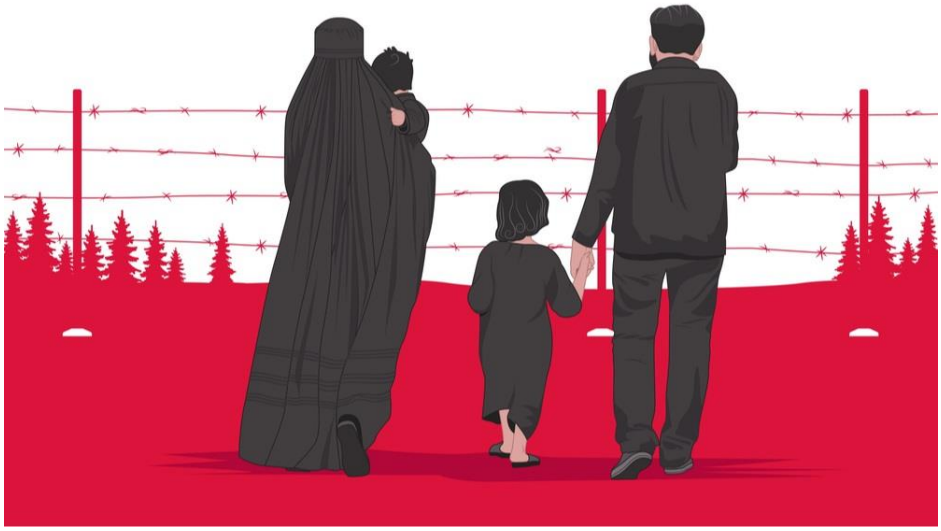
Senza dover scomodare la religione, per il poeta Ugo Foscolo nei "Sepolcri" soltanto il sentimento "la corrispondenza di amorosi sensi" è in grado di garantire l'immortalità ai propri cari attraverso il ricordo. E questo ricordo proprio oggi si deve nutrire di testimonianze e di ricerche di corpi martoriati.

Mem.Med. però non si limita a questo. Si ripropone anche di dare un supporto psicologico e sociale alle famiglie che hanno visto partire i propri cari senza averne più notizia. Mem.Med. non vuole archiviare ma raccogliere memorie, per combattere l'oblio che avvolge il mare e le storie di chi lo attraversa. E la denuncia che ne nasce svela uno scenario geo-politico sempre più militarizzato nei confini delle sponde mediterranee in nome della "sicurezza" di chi vi abita.

La guerra continua…quella ai migranti soprattutto. Guerra spesso attuata con i respingimenti, con il silenzio sulle violenze, con un vuoto legislativo sulla tutela di chi viaggia non per scelta ma per necessità o costrizione.

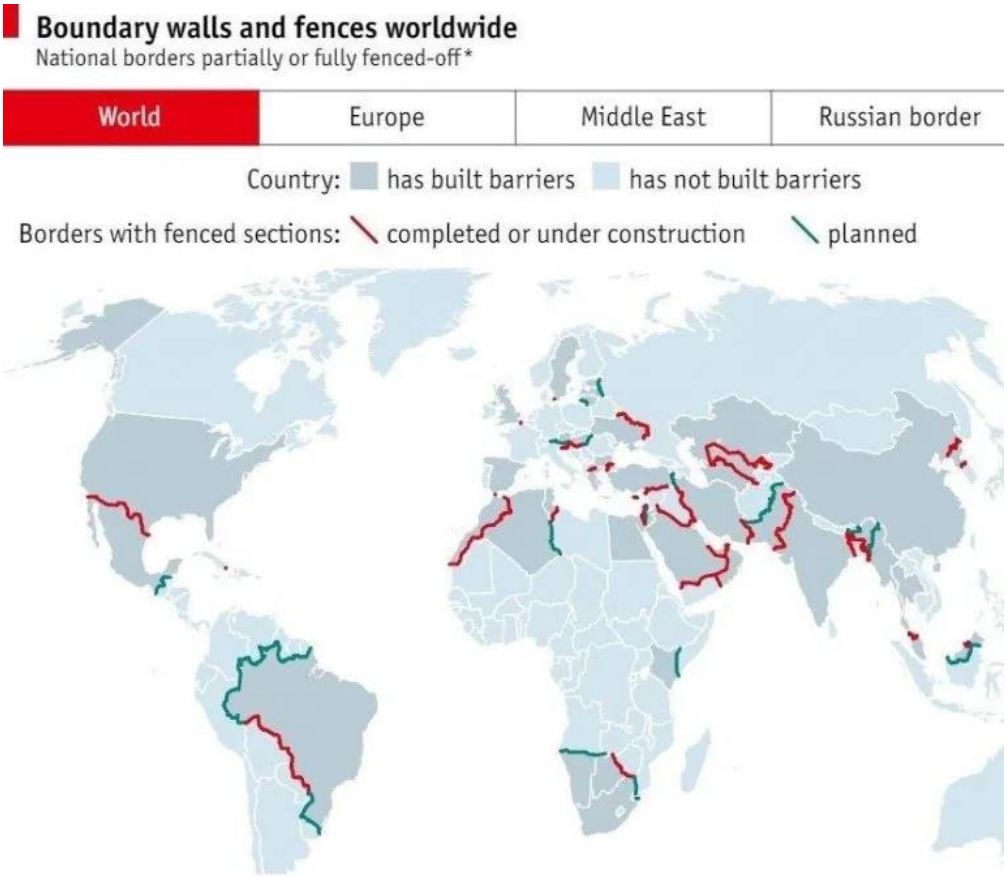
Paola Gogna

L’Europa dei muri non è l’Europa che sognamo



Il 9 novembre 1989 cadde il Muro di Berlino,155 km di una barriera di cemento che fu simbolo della divisione non solo di una città ma di due mondi che si erano sviluppati in direzioni completamente opposte sotto il profilo politico, sociale ed economico.

Sono passati 33 anni da quel giorno, una data che, secondo il politologo statunitense Francis Fukuyama, ha sancito "la fine della storia". Ora viviamo l’era della globalizzazione, delle democrazie liberali, di Internet e del libero mercato: un mondo in cui, dopo il crollo del “Berliner Mauer” parevano caduti anche tutti i confini. Invece, da quel momento ad oggi, le barriere fisiche fra Stati o comunità non hanno fatto che moltiplicarsi.



Border walls and fences

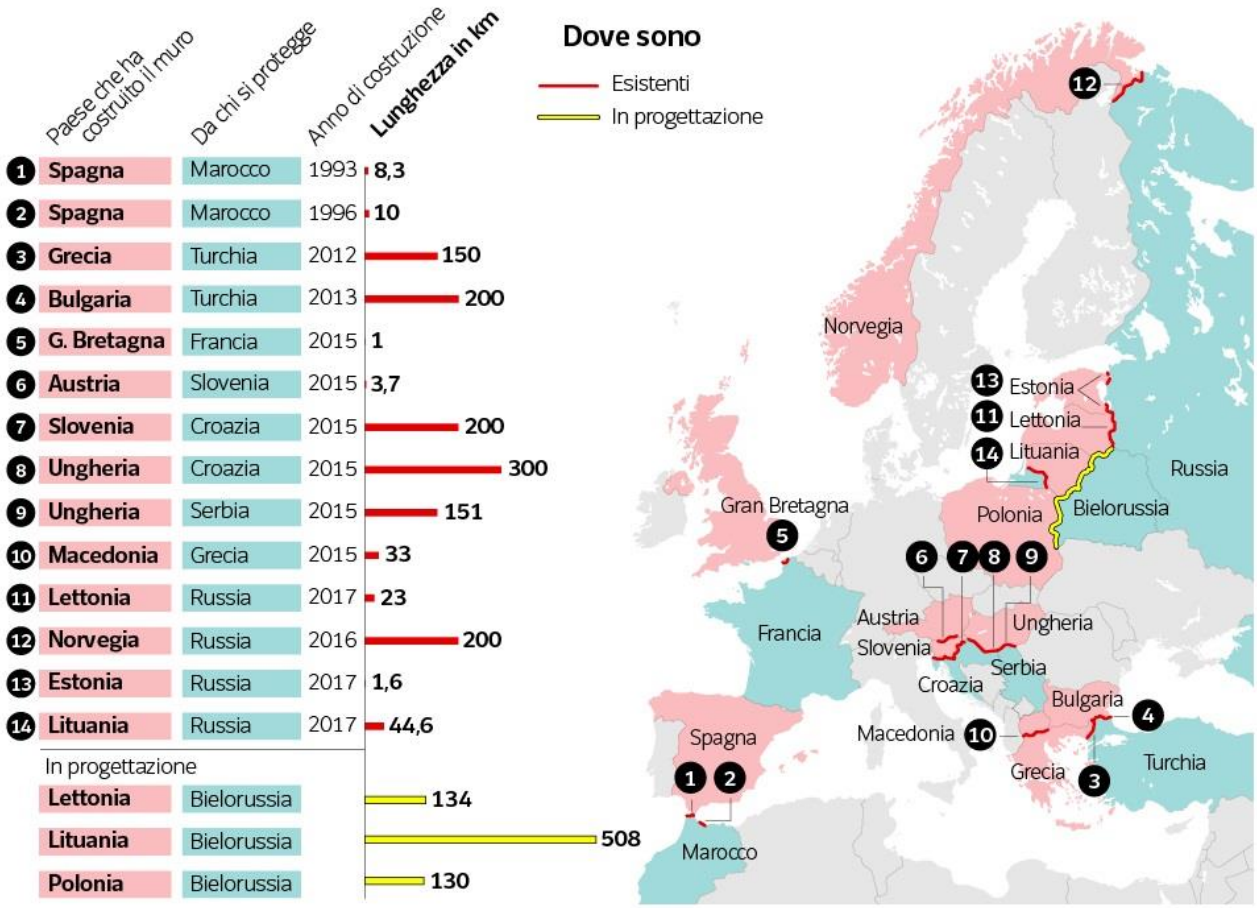
Secondo uno studio della prof.ssa Elisabeth Vallet dell'Università di Montreal ("Borders, Fences and Walls: State of Insecurity?") oggi esisterebbero oltre 40mila km di muri e barriere nel mondo, letteralmente la circonferenza del globo terrestre: dai muri fra diversi Stati per contenere i flussi migratori, a recinzioni interne alle città per separare ricchezza e povertà, alle barriere che sono ogni anno teatro di violenze fra Paesi.

Anche in Europa si costruiscono nuovi muri. La richiesta stavolta viene da chi allora stava al di là della cortina di ferro. Serviranno, dicono, a tenere fuori persone dal colore della pelle diverso dal nostro, la cui povertà ci spaventa.

Questa "politica dei muri" vede la Finlandia come ultima tra i molti protagonisti dell'Unione Europea. E' infatti di questi giorni la notizia che anche il paese scandinavo ha deciso di seguire la linea dei muri lungo il confine. Dopo le barriere costruite e in costruzione in Lituania, Lettonia, Estonia, Polonia e Norvegia, il governo finlandese guidato da Sanna Marin ha ricevuto il via libera all'unanimità da tutti i partiti rappresentati in Parlamento alla proposta di costruzione di una recinzione di acciaio di 260 chilometri, che coprirà un quinto della lunghezza totale del confine con la Russia.

Quanto deciso all'unanimità dalle forze politiche finlandesi va però oltre, inasprendo i controlli per evitare ingressi irregolari sul territorio nazionale da chi lascia la Russia per non essere coinvolto nell'arruolamento al fronte.

<u>I Muri esistenti e in costruzione in Europa</u>



Papa Francesco chiudendo l'incontro della Cei di Matera dello scorso settembre, così diceva:

*"Le ingiustizie, le disparità, le risorse della terra distribuite in modo iniquo, i soprusi dei potenti nei confronti dei deboli, l'indifferenza verso il grido dei poveri, l'abisso che ogni giorno scaviamo generando emarginazione, non possono lasciarci indifferenti…*SE ALZIAMO DEI MURI NE RIMARREMO IMPRIGIONATI"

Pierluigi Addarii

PROGETTI IN CORSO

VIETNAM

CENTRO DI RIABILITAZIONE E FORMAZIONE

Interno del centro di riabilitazione

Il progetto prosegue al meglio. Sono state acquistate le attrezzature per la riabilitazione: elettroterapia, termoterapia, ultrasuoni, attrezzi multifunzione per la riabilitazione, lettini, materassini, ecc. Sono state anche acquistate 6 motociclette, mezzi indispensabili per gli spostamenti nei villaggi per le attività di monitoraggio, formazione e sensibilizzazione che svolgeranno gli operatori volontari.

Da alcuni giorni, il coordinatore del progetto, il nostro socio e volontario Lorenzo Pierdomenico, è tornato in Vietnam, dove resterà per 5 mesi, per collaborare nell'avvio dei servizi di riabilitazione del centro e nell'organizzazione delle attività di formazione e sensibilizzazione sul territorio.

Questo progetto ha ottenuto un cofinanziamento della CEI con i fondi dell'8 X mille. A carico del SOS Missionario restano € 56.100 in 3 anni.

CAUSALE DONAZIONE: PROGETTO DISABILI VIETNAM

UGANDA

PROGETTO ACQUA

Nel mese di ottobre è stata installata un'altra cisterna per la raccolta dell'acqua piovana presso la scuola **Motcom Kids Katikamu.** Grande la gioia dei bambini e infinita la gratitudine di tutti!

E' la quarta cisterna realizzata grazie al ***lascito testamentario della sig.a Pina***. Un gesto d'amore per i più poveri che continua dopo di lei. **Il suo nome è stato scritto sulle cisterne ed il suo ricordo rimarrà sempre vivo nei beneficiari. A breve sarà installata anche la quinta cisterna.**

Cisterna in arrivo nella Scuola
Motcom Kids Katikamu

SCUOLA MOTCOM KIDS KATIKAMU

I bambini fanno festa per la cisterna installata nella loro scuola!

IL PROGETTO CONTINUA…
Costo medio di un pozzo € 8000
Costo medio cisterna € 1900
CAUSALE DONAZIONE: PROGETTO ACQUA

SOSTEGNO A DISTANZA

Solo l'istruzione può offrire un futuro migliore

Il Sostegno a Distanza è un atto di solidarietà che si concretizza in un contributo economico periodico con il quale provvediamo alla sussistenza, alla frequenza scolastica, all'assistenza sanitaria del bambino.
Il Sostegno a Distanza è soprattutto un rapporto, di amore e di amicizia. Vuol dire veramente prendersi cura di un bambino dall'altra parte del mondo.
Periodicamente i responsabili dei progetti inviano notizie dei bambini che vengono inoltrate ai rispettivi padrini/madrine.

Testimonianza di una madrina a distanza

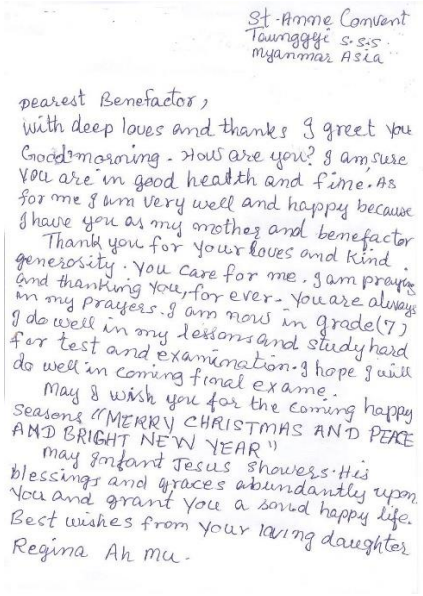
Ho conosciuto il progetto di Sostegno a Distanza del SOS Missionario tramite un mio collega che già sosteneva 2 bambine in Uganda. Mi ha raccontato di quanto fosse difficile per i bambini delle famiglie più povere poter frequentare la scuola e della gioia che provava ogni volta che riceveva le loro pagelle e vedeva i progressi che stavano facendo.

Ne ho parlato in famiglia ed insieme abbiamo deciso di aiutare anche noi un bambino/a. Ho contattato SOS Missionario, mi hanno dato tutte le informazioni sulle modalità, sui Paesi e associazioni con cui portano avanti questo progetto. Era davvero difficile scegliere, perché tutti erano bisognosi di aiuto, così ho detto che potevano decidere loro. Ci hanno affidato una bambina del Myanmar, accolta presso l'orfanotrofio Sant'Anna di Taunggyi delle suore della Riparazione.

Si chiama Regina Ah Mu, ha perso la mamma quando aveva 5 anni, il padre fa lavori saltuari e non riesce a provvedere alle necessità dei figli per cui ha deciso di affidarli alle suore.

La prima foto che abbiamo ricevuto

Vederla crescere è una grande gioia!


St-Anne Convent
Taunggyi S.S.S.
Myanmar Asia

pearest Benefactor,
With deep loves and thanks I greet you Good morning. How are you? I am sure you are in good health and fine. As for me I am very well and happy because I have you as my mother and benefactor
Thank you for your loves and kind generosity. You care for me. I am praying and thanking you, for ever. You are always in my prayers. I am now in grade(7) I do well in my lessons and study hard for test and examination. I hope I will do well in coming final exame.
May I wish you for the coming happy seasons "MERRY CHRISTMAS AND PEACE AND BRIGHT NEW YEAR"
May Infant Jesus showers His blessings and graces abundantly upon you and grant you a sound happy life.
Best wishes from your loving daughter
Regina Ah mu.

Quando abbiamo iniziato aveva 8 anni, ora ne ha 17. Ogni volta che riceviamo una lettera di Regina (di solito a Natale e Pasqua) siamo pieni di gioia e l'emozione è ancora più forte quando c'è anche una sua nuova foto in cui la vediamo cresciuta.

Il nostro è un piccolo aiuto ma sappiamo che è prezioso per contribuire alle sue necessità e alla sua istruzione. Il nostro sogno nel cassetto sarebbe volare in Myanmar per incontrarla ma, purtroppo, ora lì c'è la guerra, in seguito ad un colpo di Stato militare. A Taunggiy ci hanno detto che è abbastanza tranquillo ma arrivano profughi da altre parti del Pese e le suore ne stanno accogliendo molti nel convento cercando di far fronte alle varie necessità. Speriamo che anche questa guerra finisca presto e che la situazione si normalizzi.

Ringrazio il mio collega che mi ha fatto conoscere questo modo speciale di aiutare ed il SOS Missionario per l'impegno con cui cerca di tenerci aggiornati sulla crescita della nostra bambina.

Lucia

Il contributo annuale è di € 200 euro che è possibile versare, anche a rate, specificando la causale "sostegno a distanza".

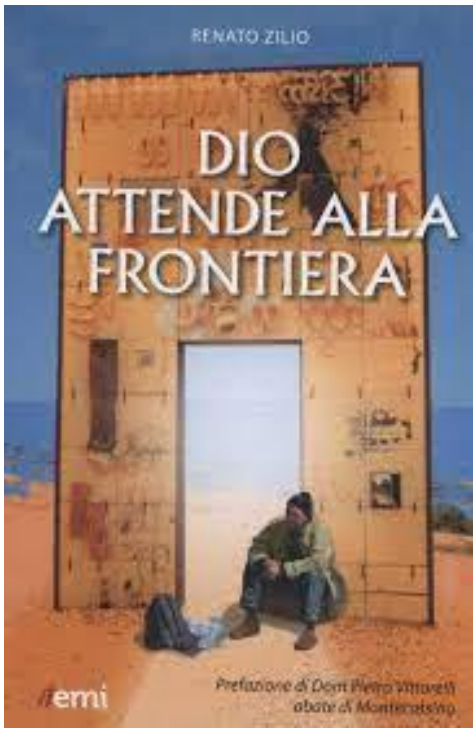
Attualmente sono attivi programmi di sostegno a distanza in:

India, Filippine, Brasile *con la Congregazione delle suore di San Giovanni Battista*
Ecuador *con l'associazione Cristo de la calle*
Myanmar *con la Congregazione delle suore della Riparazione*
Uganda *con l'associazione TDA*
Togo *con l'associazione Esperance et Vie*

CI HANNO SCRITTO…..

P. Renato Zilio è un missionario scalabriniano che si trova attualmente in Marocco. Gli abbiamo chiesto: P. Renato, cosa significa accogliere i migranti nella diocesi di Rabat?

Continuare l'opera del buon samaritano. Nella diocesi di Rabat vivo a Casablanca. La Chiesa Notre Dame de Lourdes, allora, prende l'aspetto di 'un ospedale da campo', secondo l'immagine di papa Francesco. Ma per noi assume un senso letterale. Alla domenica la chiesa si riempie di… qualche europeo e centinaia di cristiani da tutta l'Africa dell'ovest: Benin, Togo, Guinea, Senegal, Burkina, residenti a Casablanca.



Ma notte e giorno, come un flusso continuo, arriva un'umanità in cammino: giovani migranti subsahariani. Hanno in testa un sogno: l'Europa. A volte, adolescenti, hanno rubato in casa i soldi ai genitori, mettendosi in viaggio per una vera, inimmaginabile via crucis tra Mali, Niger, Algeria e Marocco. Così triste, dura e umiliante che su questo spesso non aprono bocca!

Come un macigno, che pesa nell'anima, impossibile da sollevare. Con noi vivono in canonica una dozzina di giovani migranti musulmani subsahariani (due miei vicini di camera hanno la tubercolosi), un'altra ventina in un abitato adiacente. Alcuni sono malati, altri feriti. Altri giovani migranti subsahariani arrivano notte e giorno alla parrocchia, a piedi nudi, respinti alla frontiera, a centinaia di km da qui…

Hanno sottratto loro le scarpe. Vicino alla stazione di Casablanca ce ne sono centinaia, stendendosi di notte su un pezzo di cartone. Il lunedì e venerdì, nella mattinata, li vedi arrivare qui a frotte per la colazione, a volte grattandosi dappertutto per le punture di insetti notturni. Le altre mattine vengono alla nostra Caritas per vestiti, consulenze, medicinali. Spesso c'é da accompagnarli all'ospedale per ore e ore, pagando loro ogni esame e visita, perchè privi di ogni documento.

'E' compito della Chiesa, in nome del suo Vangelo, umanizzare questa emigrazione, curare, confortare, proteggere!', ci ripete père Antoine, il parroco. Nel suo ufficio con quattro materassini ospita altrettanti giovani migranti musulmani. Così la nostra Chiesa si fa 'sacramento dell'incontro'. Segno di Cristo in terra d'Islam. Evangelizzare qui significa semplicemente amare. Ma proprio da questo tutti ci riconoscono suoi discepoli.

Ogni cristiano sa che l'unico Vangelo che i musulmani leggono è la sua stessa vita. Nella terra dove Dio è grande dovrà farsi testimonianza di un Dio che è amore. Ed è, senz'altro, l'originalità più bella

P. Renato Zilio

PUOI CONTRIBUIRE AI NOSTRI PROGETTI....

Allarga la tua festa al mondo!

A ricordo della tua festa, puoi sostituire o arricchire la tradizionale bomboniera con una donazione a favore di un progetto di solidarietà, unendo i confetti ad una PERGAMENA SOLIDALE in cui viene spiegato il gesto.

Le tue bomboniere diventano pozzi, libri, scuole…
La gratitudine dei beneficiari ricolmerà di gioia la tua vita e...allargherai la tua festa a tutto il mondo!

Vieni a trovarci o contattaci al 0735.585037 o info@sosmissionario.it o su facebook e instagram.

Le PERGAMENE SOLIDALI possono essere richieste anche dal nostro sito https://www.sosmissionario.it/pergamena-solidale/ e le spediremo direttamente a casa tua!

LASCITO TESTAMENTARIO SOLIDALE

Un lascito solidale ci consente di continuare a migliorare il mondo e lasciare un segno di noi a testimonianza dei nostri valori

Con un lascito testamentario a S.O.S. MISSIONARIO puoi far studiare bambini/e, costruire scuole, pozzi e cisterne, finanziare progetti di formazione e sviluppo di papà e mamme che potranno dare una vita dignitosa ai loro bambini e tanto altro…
È un atto di generosità che arricchisce il proprio testamento di ideali di solidarietà e condivisione.
È alla portata di tutti, non solo di chi possiede grandi patrimoni. È più semplice di quanto si pensa e può essere modificato in qualsiasi momento.

Puoi aiutarci ad aiutare..

Anche con il 5 x mille!

E' davvero prezioso SOSTIENICI
E FAI IL PASSAPAROLA!

ECCO COME FARE:

Se presenti i modelli 730 o Modello Unico: firma nel riquadro dedicato alla *Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF* indicando il codice fiscale **91000950443**

Se presenti la Dichiarazione dei redditi precompilata: nella sezione "Destinazione del cinque per mille" seleziona la voce *Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale* e inserisci il codice fiscale di S.O.S. Missionario **91000950443**

Se non devi presentare la dichiarazione dei redditi: basta compilare, con firma e codice fiscale **91000950443,** l'apposita sezione della scheda fornita con il CUD e consegnarla gratuitamente in busta chiusa in banca o in un ufficio postale.

E...TANTO ALTRO!

Venite a trovarci nella nostra sede.

Vi aspettiamo nei seguenti orari: dal martedì al venerdì' 10-13 /16,30-19

LA SOLIDARIETA' NON SI FERMA….. - SOSTIENICI

PUOI VERSARE UN CONTRIBUTO PER FINANZIARE UNO DEI NOSTRI PROGETTI

Le donazioni possono essere effettuate tramite:

BANCA INTESA: IBAN IT52F0306909606100000005294

C/C postale 262636 IBAN IT06V0760113500000000242636

Paypal, collegandoti al nostro sito : *https://www.sosmissionario.it/dona-ora-sos-missionario/*

Tutte le offerte sono deducibili dal reddito (art 14 c. 1-6 del D.L. 35/2005) o detraibili dall'imposta (art 15 c. 2 e 3 della L. 96/2012)